**VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE**

**DEI PDP (Scuola Primaria)**

**NOMINATIVO FILE – PDP alunni con B.E.S con certificazione**

**PDP (con presenza di certificazione)**: è redatto dai Consigli di classe o dai team docenti in presenza di certificazione sanitaria

|  |  |
| --- | --- |
| **CARATTERISTICHE DISTINTIVE** | **BISOGNI EDUCATIVI** |
| **Presenza di:**  **Diagnosi** Attestazione del disturbo  e **RELAZIONE CLINICA** (fornisce le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare) | **Alunni a cui siano stati documentati i seguenti disturbi evolutivi specifici:**  □ F 81.0 disturbo specifico della lettura (dislessia)  □ F 81.1 disortografia  □ F 81.2 discalculia  □ F 81.3 disturbi misti delle abilità scolastiche DSA in commorbilità  □ F81.8 altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (disgrafia/distrurbo espressiv della scrittuta)  □ F 81.9 disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati  **Alunni a cui siano stati documentati altri tipi di disturbo:**  □ F 80.9 disturbi evolutivi dell’eloquio e del linguaggio  □ F 90.0 deficit dell’attenzione e iperattività  □ F…  □ disturbi evolutivi specifici (altra tipologia)  □ disturbi specifici del linguaggio  □ disturbo della coordinazione motoria  □ disprassia  □ disturbo non verbale  □ disturbo dello spettro autistico  □ A.D.H.D. disturbo attenzione e ipertattività di tipo lieve  □funzionamento cognitivo al limite(borderline cognitivo)  □ DOP ( oppositivo- provocatorio) |

**CHE COSA CONTIENE:**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SEZIONI** | **Riferimenti rispetto al modello** | **Che cosa deve fare il team?** | **Come ?** |
| **Dati anagrafici dell’alunno** | **Tabelle 1, 2, 3,**  **tabelle 4, 5** | Riportare d dati relativi all’alunno e alla sua situazione scolastica attuale e pregressa (ove sia possibile);  riportare gli interventi extrascolastici educativo-riabilitativi, se presenti (tabella 4);  indicare I dati che hanno portato all’elaborazione del PDP attraverso l’individuazione del bisogno educativo speciale con l’eventuale indicazione del CODICE IC10 (tabella 5)  e l’area/le aree che esprime/esprimono tale bisogno | Completare scrivendo nelle righe indicate e segnare con una X ove richiesto |
| **Profilo didattico dell’alunno** | **Tabelle 6,7, 8** | Descrivere, sulla base delle informazioni fornite dalla relazione, dagli specialisti, dalla famiglia, dalle osservazioni del team dei docenti i punti di forza e/o debolezza relativi alla motivazione, alle competenze compensative alle abilità cognitive trasversali alle discipline e scolastiche dell’alunno.  Lo scopo è quello di fornire un quadro sinottico dei bisogni educativi e di conseguenza , favorire la progettazione di interventi educativi e didattici mirati. | Completare scrivendo negli spazi preposti o segnare con una X.  Nella parte “**DA RELAZIONE DESCRITTIVA”, s**pesso inserita in un unico documento con la diagnosi, inserire le indicazioni che si ritengono utili per l’individuazione degli strumenti compensativi e le misure dispensative o altro suggerimento per la facilitazione del percorso didattico dell’alunno  Nella parte “ ALTRO DA SPECIFICARE” inserire tutto ciò che l’osservazione, condotta dai docenti, ha messo in evidenza con la duplice finalità di:  - rendere più esplicito e chiaro il tipo di prestazione atipica;  - rendere esplicite le forme di compensazione o le risorse su cui improntare l’intervento didattico.  Possono essere inserite osservazioni provenienti anche dalla famiglia o dall’alunno stesso. |
| **Livello degli obiettivi: adattamento degli obiettivi curricolari** | **Tabella 9** | Per alcune tipologie di BES, ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi di DSA, ( come specificato nelle Linee guida allegate al D. M. 5669/2011) “ si devono rispettare gli obiettivi generali e specifici di apprendimento per non creare percorsi immotivatamente facilitati, ma rispettosi dell’incidenza del disturbo” , I docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (Circ. M. N° 8 del 6/3/ 2013) |  |
| **Attività didattiche e personalizzate** | **Tabella 10** | Il concetto di inclusione implica una gestione condivisa degli alunni BES che non può prescindere dall’impegno di tutti I docenti (e non solo) di ricercare le strategie metodologiche migliori per garantire il raggiungimento del successo formativo, con eventuali annotazioni relative alle singole discipline. | Barrare le caselle di interessate |
| **Strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate** | **Tabella 11** |  | Barrare le caselle di interessate |
| **Forme di verifica e valutazione personalizzate** | **Tabella 12** | Ogni anno l’INVALSI emana una nota riguardante lo svolgimento delle prove relative all’anno scolastico in corso, con precise indicazioni per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), tra questi anche gli alunni che hanno una diagnosi di DSA | Barrare le caselle di interesse |
| **Patto con la famiglia** | **Tabella 13** | Nelle Linee guida (2011) viene esplicitato il ruolo della famiglia a cui competeconsegnare la diagnosi (art.3 della L. 170/2010)  e condividere le linee elaborate nella documentazione ed essere chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo. | Barrare le caselle di interesse e/o aggiungere.  Individuare in accordo con la famiglia alcune linee educativo/fromative per randerli partecipi del processo di apprendimento e non essere solo fruitori deli esiti.  Nel fare ciò è importante portare l’attenzione dei genitori sul vissuto scolastico dei figli per:  - comprendere I suoi punti di forza e di fragilità  - riconoscere I bisogni educativi speciali  - capire I motivi delle difficoltà  - evitare I comportamenti disfunzionali  - aiutare la famiglia di fronte a quell’inaccettabile “non apprendere”.  (suggerimenti tratti da “BES e DSA La scuola di qualità per tutti”) |

**NOMINATVO FILE -PDP alunni con B.E.S. in assenza di certificazioni specialistiche**

**PDP (assenza di certificazione)**: redatto dai consigli di classe o dai team dei docenti in assenza di certificazione sanitaria

|  |  |
| --- | --- |
| **CARATTERISTICHE DISTINTIVE** | **BISOGNI EDUCATIVI** |
| **PREVEDE la presenza di:**  1. considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal team docenti  E/ O  2. segnalazioni sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali… o altre figure non cliniche) | □ difficoltà riscontrate nel percorso di apprendimento e non risolte con interventi mirati (es.scarse capacità di apprendimento, di applicazione delle conoscenze, di pianificazione delle azioni, di comunicazione e di linguaggio, di autoregolazione metacognitiva...)  □ difficoltà psico- sociali (es. Famiglia problematica, ambienti deprivati/devianti, scarasa autostima, scarsa autoefficacia, stili attributivi distorti, scarsa motivazione...)  Altre difficoltà transitorie:  □ malattie  □ traumi  □ disagio comportamentale/relazionale |

**CHE COSA CONTIENE:**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SEZIONI** | **Riferimenti rispetto al modello** | **Che cosa deve fare il team?** | **Come ?** |
| **Dati anagrafici dell’alunno** | **Tabelle 1, 2, 3**  **tabelle 4, 5** | Riportare i dati relativi all’alunno e alla sua situazione scolastica attuale e pregressa (ove sia possibile);  riportare gli interventi extrascolastici educativo-riabilitativi, se presenti (tabella 4);  indicare i dati (relazione rilasciata da.. e BES/alunno con richiesta di attenzione speciale... (tabella 5)  **In via transitoria, fino allaprovazione di strumenti osservativi condivisi, lo stesso PDP è da considerarsi alla stregua di una relazione** | Completare scrivendo nelle righe indicate e segnare con una X ove richiesto |
| **Profilo didattico dell’alunno** | **Tabelle 6,7, 8** | Descrivere, sulla base delle informazioni fornite dalla famiglia, dalle osservazioni del team dei docenti, da specialisti, i punti di forza e/o debolezza relativi alla motivazione, alle abilità cognitive trasversali e scolastiche dell’alunno.  Lo scopo è quello di fornire un quadro sinottico bisogni educativi e di conseguenza , favorire la progettazione di interventi educativi e didattici mirati. | Completare scrivendo negli spazi preposti o segnare con una X.  Nella parte “ ALTRO DA SPECIFICARE” inserire tutto ciò che l’osservazione, condotta dai docenti, ha messo in evidenza con la duplice finalità di:  - rendere più esplicito e chiaro il tipo di prestazione atipica;  - rendere esplicite le forme di compensazione e/o le risorse su cui improntare l’intervento didattico.  Possono essere inserite osservazioni provenienti anche dalla famiglia o dall’alunno stesso. |
| **Livello degli obiettivi: adattamento degli obiettivi curricolari** | **Tabella 9** | Per alcune tipologie di BES, i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (Circ. M. N° 8 del 6/3/ 2013) | Da completare se lo si ritiene necessario |
| **Attività didattiche e personalizzate** | **Tabella 10** | Il concetto di inclusione implica una gestione condivisa degli alunni BES che non può prescindere dall’impegno, di tutti I docenti (e non solo), di ricercare le strategie metodologiche migliori per garantire il raggiungimento del successo formativo, anche con eventuali annotazioni relative alle singole discipline. | Barrare le caselle di interessate |
| **Strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate** | **Tabella 11** |  | Barrare le caselle di interessate |
| **Forme di verifica e valutazione personalizzate** | **Tabella 12** |  | Barrare le caselle di interessate |
| **Patto con la famiglia** | **Tabella 13** | Nelle Linee guida (2011) viene esplicitato il ruolo della famiglia a cui compete condividere le linee elaborate nella documentazione ed essere chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo | Individuare in accordo con la famiglia alcune linee educativo/fromative per randerli partecipi del processo di apprendimento e non essere solo fruitori deli esiti.  Nel fare ciò è importante portare l’attenzione dei genitori sul vissuto scolastico dei figli per:  - comprendere I suoi punti di forza e di fragilità  - riconoscere I bisogni educativi speciali  - capire I motivi delle difficoltà  - evitare I comportamenti disfunzionali  - aiutare la famiglia di fronte a quell’inaccettabile “non apprendere”.  (suggerimenti tratti da “BES e DSA La scuola di qualità per tutti”) |

**FILE- PDP alunni con B.E.S stranieri**

**MODELLO -SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE**: alunni stranieri di recente immigrazione o che manifestano ancora difficoltà che condizionano il loro percorso di apprendimento

Percorso educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente in relazione al suo percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana. E’ finalizzato ad adeguare, in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso, per consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la sua piena partecipazione. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell’abbandono scolastico

|  |  |
| --- | --- |
| **CARATTERISTICHE DISTINTIVE** | **BISOGNI EDUCATIVI** |
| **PREVEDE la presenza di:**  1. considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal team docenti  E/ O  2. segnalazioni sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali… o altre figure non cliniche)  **CONTIENE ANCHE:**  come allegato la certificazione delle competenze linguistiche | □ difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico che non consente all’alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il processo formativo nell’apprendimento  □ disagio comportamentale/relazionale |

**CHE COSA CONTIENE:**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SEZIONI** | **Riferimenti rispetto al modello** | **Che cosa deve fare il team?** | **Come ?** |
| Dati anagrafici dell’alunno | **Tabelle 1, 2, 3,**  **tabella 4** | Riportare i dati relativi all’alunno e alla sua situazione scolastica attuale e pregressa (ove sia possibile);  indicare i dati che hanno portato all’elaborazione del PDP | Completare scrivendo nelle righe indicate e segnare con una X ove richiesto |
| Profilo didattico dell’alunno | **Tabelle 5 (CON RIFERIMENTO A QUADRO Europeo delle lingue allegato)** | Descrivere, sulla base delle informazioni ricavate dalle osservazioni del team dei docenti i punti di forza e/o debolezza relativi al livello di apprendimento della lingua di scolarizzazione.  Lo scopo è quello di fornire un quadro sinottico bisogni educativi e di conseguenza , favorire la progettazione di interventi educativi e didattici mirati. | Completare scrivendo negli spazi preposti o segnare con una X. |
| Livello degli obiettivi: adattamento degli obiettivi curricolari | **Tabella 6, 7** | Indicazione degli interventi integrativi di supporto previsti/consigliati e degli adattamenti degli obiettivi didattici | Da barare e/o completare sulla base delle decisioni condivise |
| Attività didattiche e personalizzate | **Tabella 8** |  | Barrare le caselle di interessate |
| Strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate | **Tabella 9** |  | Barrare le caselle di interessate |
| Forme di verifica e valutazione personalizzate | **Tabella 10** |  | Barrare le caselle di interessate |
| Patto con la famiglia | **Tabella 11** |  | Barrare le caselle di interessate |